



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/07/2008

=====

ADDE' 25/07/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VTA
CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI'
COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniele	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELI	Mario	"
COPPOLINI	Anna Salome	"	NIERI	Tuigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALETTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - COSTA NIERI TIBALDI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 558

Oggetto:

Adesione ai contenuti dell'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Collocamento viario tra la strada r. 6 "Casilina," il casello autostradale di Frosinone e la strada n. 156 dei "monti Lepini" (c.d. "Variante Casilina nord") in variante al P.R.G. del Comune di Frosinone".





558 25 LUG. 2008 *lu*

Adesione ai contenuti dell' Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Collegamento viario tra la strada n. 6 "Casilina," il casello autostradale di Frosinone e la strada n. 156 dei "monti Lepini" (c.d. "Variante Casilina nord") in variante al P.R.G. del Comune di Frosinone".

LA GIUNTA REGIONALE



su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici:

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Costituzionale del 18.10.2001 n. 3 "Modifiche al Titolo V della Costituzione";

VISTO il "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" n. 6 settembre 2002, n. 1 e s.m. ed i.;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" s.m ed i.;

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m ed i.;

VISTO lo schema di accordo di programma;

VISTI i pareri, i verbali delle Conferenze di Servizi e gli elaborati progettuali indicati nell'Accordo di Programma;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 92 del 29 dicembre 2006 del Comune di Frosinone del Consiglio Comunale di Frosinone di chiusura della conferenza di servizi;

PREMESSO

- che la Regione Lazio ha finanziato il Collegamento viario tra la strada n. 6 "Casilina," il casello autostradale di Frosinone e la strada n. 156 dei "monti Lepini" (c.d. "Variante Casilina nord") ai sensi della L.R. n. 67/1993 art. 2 comma 1, lettera c), e della legge n. 12/2000;
- che la realizzazione della suddetta opera comporta variante al vigente PRG del Comune di Frosinone;
- che il Comune di Frosinone con deliberazione di C.C. n. 28 del 30 marzo 2001 ha conseguentemente approvato il progetto preliminare e, quindi è stata indetta una prima Conferenza di Servizi in data 10 dicembre 2002 che ha consentito di acquisire le indicazioni delle Amministrazioni e degli Enti interessati necessarie ed opportune per lo sviluppo del procedimento sulla base della allora vigente legge 3 gennaio 1978, n. 1;
- che il Responsabile Unico del Procedimento del Comune di Frosinone il 6 agosto 2004 prot. 37483, ha convocato una Conferenza di Servizi, per acquisire gli assenti di legge sul progetto medesimo e per verificare la possibilità di concludere apposito Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000;
- che la determinazione dirigenziale n. 92 del 29 dicembre 2006 del Comune di Frosinone prende atto della conclusione positiva della conferenza di servizi, come risulta dai verbali in essa contenuti, ed approva il progetto preliminare del "Collegamento viario tra la strada n. 6 "Casilina", il casello

558 25 LUG. 2008 *ly*

CONSIGLIO REGIONALE
LAZIO

autostradale di Frosinone e la strada n. 156 dei "monti Lepini" c.d. "Variante Casilina nord", ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 art. 34;

- che con nota prot. n. 2700/2d/00 del 13 febbraio 2008 il Comune di Frosinone ha completato l'invio della documentazione mancante per la predisposizione dello schema di Accordo di Programma;

PRESO ATTO

- dei contenuti dell'Accordo di Programma, il cui schema è parte integrante del presente atto;
- degli elaborati progettuali elencati nello schema medesimo emendati e modificati con le prescrizioni rese dalle amministrazioni intervenute in sede di Conferenza di Servizi;

CONSIDERATO che la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto contribuirà a rendere più scorrevole il traffico veicolare, con positivi effetti anche riguardo la sicurezza stradale;

RITENUTO di aderire anche per tale motivi ai contenuti dell' Accordo di Programma in parola;

CONSIDERATO che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione con le parti sociali;
all'unanimità;

DELIBERA

Per quanto in premessa,

di aderire ai contenuti dell' Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento a denominato: "Collegamento viario tra la strada n. 6 "Casilina," il casello autostradale di Frosinone e la strada n. 156 dei "monti Lepini" (c.d. "Variante Casilina nord") in variante al P.R.G. del Comune di Frosinone".

IL VICE PRESIDENTE : F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO : F.to Domenico Antonio CUZZUPI

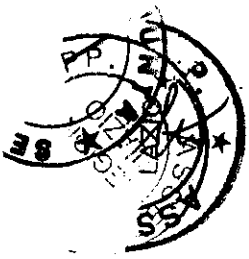


Documento di
Microsoft Word

30 LUG. 2008



[Handwritten signature]



ALLEG. alla DELIB. N. 558
25 LUG. 2008



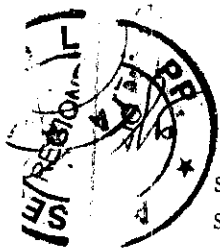
REGIONE LAZIO

ACCORDO DI PROGRAMMA

ex articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alla realizzazione del "Collegamento viario tra la strada n. 6 "Casilina," il casello autostradale di Frosinone e la strada n. 156 dei "monti Lepini" (c.d. "Variante Casilina nord") in variante al P.R.G. del Comune di Frosinone.

PREMESSO

- che la Regione Lazio con la legge n. 67 del 1993 art. 2, comma 1, lettera c), prevede tra le infrastrutture viarie di interesse regionale il collegamento tra la strada n. 6 "Casilina", il casello autostradale di Frosinone e la strada n. 156 dei "Monti Lepini" "Variante Casilina nord";
- che con l'articolo 68 della legge n. 12 del 2000, la Regione ha affidato al Comune di Frosinone la progettazione e la realizzazione dell'opera, nell'ambito di un finanziamento di 10 miliardi di lire (ora pari ad € 5.164.568,99);
- che il Comune di Frosinone con la deliberazione consiliare n. 28 del 30 marzo 2001, nell'ambito dello stanziamento regionale ed in variante al proprio piano regolatore generale ha approvato il progetto preliminare della "Variante Casilina nord" redatto dallo staff di progettazione dell'ufficio tecnico comunale e, conseguentemente, ha inserito l'opera nei propri strumenti di programmazione finanziaria e dei lavori pubblici;
- che la Regione ed il Comune hanno concordato un Protocollo di Intesa, sottoscritto il 22 giugno 2005, "Per l'adozione di iniziative congiunte in campo economico finanziario" che, tra l'altro, implementa di € 2.195.293,64 il contributo regionale per la realizzazione della "Variante Casilina nord", che risulta, quindi, di complessivi € 7.359.862,63;
- che il Comune di Frosinone ha indetto una prima Conferenza di Servizi in data 10 dicembre 2002 che ha consentito di acquisire le indicazioni delle Amministrazioni e degli Enti interessati necessarie ed opportune per lo sviluppo del procedimento ai sensi della legge 3 gennaio 1978, n. 1;
- che il Comune ha affidato lo sviluppo della progettazione e la realizzazione dell'opera ad un'associazione temporanea di imprese, la quale ha redatto un quadro tecnico ed economico con voci di spesa che sono risultate significativamente superiori al finanziamento stabilito dalla legge regionale n. 12/2000;
- che il Comune, acquisito il dato relativo al nuovo costo dell'opera, ha sospeso l'iter dell'approvazione del progetto definitivo e si è attivato per fronteggiare la situazione mediante una riprogrammazione delle risorse disponibili con la previsione di utilizzare - mediante un'opportuna devoluzione - quelle statali e comunali precedentemente individuate (per altra infrastruttura) dal Patto Territoriale per lo sviluppo della provincia di Frosinone, articolando le stesse risorse con diverse esigenze di contabilità e criteri di somministrazione dei fondi,



suddividendo l'intervento in tre stralci funzionali, fermo restando l'unicità dell'intervento e la sua capacità di realizzare l'obiettivo fissato dalla programmazione regionale;

- che l'entrata in vigore del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, senza che fosse intervenuta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, hanno imposto la riattivazione del procedimento, sin dalla fase del progetto preliminare e con le nuove e diverse modalità previste dall'articolo 11 del citato T.U.;
- che, sulla base di tutto quanto sopra esposto e recependo anche le indicazioni scaturite dalla Conferenza di Servizi del 12/10/2001, l'A.T.I. progettista ha redatto un nuovo progetto preliminare della "Variante Casilina nord" con il quale ha proposto l'intervento imperniato nei seguenti tre stralci:
 1. il primo, dall'attacco sulla strada n. 156 dei "monti Lepini" alla progressiva 2+325,00, corrispondente alla rotatoria di connessione con Via Armando Fabi, del costo stimato di € 5.164.568,99, realizzabile con i fondi stanziati dall'articolo 68 della L.R. n.12/2000;
 2. il secondo, dalla rotatoria di connessione con Via Fabi alla via comunale "Cerreto", del costo stimato di € 2.417.651,00, al quale il Comune, in assenza (allora) di uno stanziamento integrativo da parte della Regione e tenuto conto dei costi effettivi che risulteranno dallo sviluppo del procedimento, ha destinato, ove necessari, i fondi derivanti da un diverso procedimento di urbanistica concertata (c.d. Accordo di Programma "Permaflex");
 3. il terzo, da via "Cerreto" allo svincolo sulla strada n. 6 "Casilina", del costo stimato di € 1.726.200,31, realizzabile con i fondi del Patto Territoriale in fase di rimodulazione, integrati dalle risorse comunali da acquisire mediante perfezionamento di un mutuo C.DD.PP. (posizione n. 4406171);
- che la Giunta Comunale di Frosinone, con la deliberazione n. 210 del 10 maggio 2004, ha riorganizzato il procedimento sulla base delle modifiche progettuali intervenute in conclusione della prima Conferenza di Servizi del 10/10/2002, ha stabilito di convocare una seconda Conferenza di Servizi il 24 settembre 2004, procedendo preventivamente, alla pubblicazione dell'Avviso per la partecipazione al procedimento dei proprietari dei beni per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, sensi dell'articolo 11 del T.U. di cui al D.P.R. n. 327/01, a seguito del quale sono state acquisite undici osservazioni. Il Consiglio Comunale di Frosinone con la delibera n. 59 dell'1 agosto 2005, ha controdedotto alle osservazioni, ha approvato il progetto preliminare articolato nei citati tre lotti funzionali, ha adottato la corrispondente variante urbanistica al PRG del Comune ed ha autorizzato il Sindaco a sottoscrivere l'Accordo di Programma;
- che il tracciato della infrastruttura programmata interessa parzialmente la porzione del territorio comunale sottoposta alla programmazione urbanistica, sovraordinata a quella comunale, del Piano Regolatore Territoriale del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Frosinone, più precisamente la realizzazione del collegamento tra le aree ASI (I e III lotto - previsto tra l'altro nella programmazione regionale del Docup Ob. 2) e l'adeguamento dei tratti urbani delle strade statali n. 155 e n. 156. Considerato che ad una attenta osservazione del progetto in esame la situazione viaria esistente non viene modificata sostanzialmente ma solo ridefinita e che quindi non si può considerare variante al vigente piano territoriale delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale in quanto trattasi di "precisazioni del tracciato viario esistente", ai sensi della L.R. 22 dicembre 1999, n. 38 art. 40 lett. b;
- che il 21 ottobre 2005 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi in seduta pubblica, dove si è deciso di inserire per la positiva conclusione della Conferenza, uno Studio di Inserimento Paesistico contenente l'indicazione di interventi di correttivi e opere di mitigazione ambientale che è stato trasmesso il 15 dicembre e ha acquisito il parere favorevole della Direzione Regionale Urbanistica con nota regionale n. 154138 del 28 aprile 2006 ai sensi



dell'art. 146 del decreto legislativo n. 42/2004 e confermato con la n. 157693 del 4 ottobre 2006;

PRESO ATTO

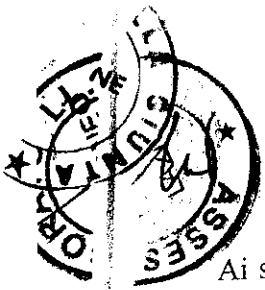
- del Verbale di chiusura della Conferenza di Servizi del 21 ottobre 2005;
- della determinazione dirigenziale n. 92 del 29 dicembre 2006 del Comune di Frosinone di conclusione della procedura della conferenza di servizi ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 art. 34, che prende atto della conclusione positiva della Conferenza di Servizi, come risulta dai verbali allegati alla determinazione stessa, e approva il progetto preliminare del "Collegamento viario tra la strada n. 6 "Casilina", il casello autostradale di Frosinone e la strada n. 156 dei "monti Lepini" c.d. "Variante Casilina nord";
- dei pareri, nulla osta e prescrizioni resi dalle Amministrazioni invitate a partecipare alla Conferenza di Servizi, sia in sede di riunione da parte dei presenti, che successivamente da parte degli assenti, che allegati, formano parte integrante del presente accordo;
- che il Comune di Frosinone con nota n. 37483 del 6 agosto 2004 ha iniziato formalmente la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. presso la Regione Lazio- Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Area VIA, integrata successivamente con nota n. 59455 del 22 dicembre 2004 e con nota fax n. 21141 del 22 aprile 2005;
- che non è pervenuta alcuna osservazione da parte della struttura regionale competente nei termini previsti dalla normativa vigente, ai sensi del D.P.R. 12 aprile 1996 art. 10 il progetto di cui trattasi è da ritenersi escluso dalla procedura di V.I.A, così come riportato nella determinazione dirigenziale del Comune di Frosinone n. 92 del 29 dicembre 2006;

PRESO ATTO della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi e considerato le procedure espletate ed in corso di definizione ai sensi del T.U. in materia di espropriazioni per pubblica utilità, si promuove la conclusione dell'Accordo di Programma ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, art. 34, che comporta anche una variazione al P.R.G. del Comune di Frosinone;

CONSIDERATO che nulla osta alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, con il quale si approverà l'intervento nel Comune di Frosinone per il progetto preliminare denominato: "Collegamento viario tra la strada n. 6 "Casilina", il casello autostradale di Frosinone e la strada n. 156 dei "monti Lepini" c.d. "Variante Casilina nord";

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO

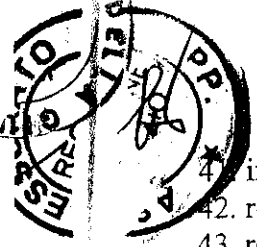
la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. Pietro Marrazzo, il Comune di Frosinone rappresentato dal Sindaco p.t. Michele Marini, convengono quanto segue:



ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, commi 1, 4 e 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è approvato -con le prescrizioni e le condizioni contenute nei pareri, autorizzazioni ed atti di assenso acquisiti in Conferenza di Servizi - il progetto preliminare del collegamento viario tra la strada n. 6 "Casilina", il casello autostradale di Frosinone e la strada n.156 "dei monti Lepini" (detto anche "Variante Casilina nord"), redatto conformemente alle prescrizioni contenute nella legge n. 109/94 e s.m.i (ora decreto legislativo n. 163 del 2006) e nel relativo regolamento di attuazione emanato con il D.P.R. n. 554/99, che corredato dai documenti di seguito indicati, viene allegato al presente Accordo del quale costituisce parte integrante e sostanziale:

1. planimetria d'inquadramento;
2. planimetria generale;
3. profilo longitudinale;
4. sezioni tipo;
5. particolari marginali di piattaforma;
6. svincolo Casilina -ramo B- profilo;
7. svincolo Casilina -ramo A- profilo;
8. planimetria con indicazione dei sottoservizi interferenti (tav. 1/6);
9. planimetria con indicazione dei sottoservizi interferenti (tav. 2/6);
10. planimetria con indicazione dei sottoservizi interferenti (tav. 3/6);
11. planimetria con indicazione dei sottoservizi interferenti (tav. 4/6);
12. planimetria con indicazione dei sottoservizi interferenti (tav. 5/6);
13. planimetria con indicazione dei sottoservizi interferenti (tav. 6/6);
14. planimetria con indicazione delle interferenze e demolizioni (tav. 1/6);
15. planimetria con indicazione delle interferenze e demolizioni (tav. 2/6);
16. planimetria con indicazione delle interferenze e demolizioni (tav. 3/6);
17. planimetria con indicazione delle interferenze e demolizioni (tav. 4/6);
18. planimetria con indicazione delle interferenze e demolizioni (tav. 5/6);
19. planimetria delle interferenze e demolizioni (tav. 6/6);
20. monografia delle interferenze;
21. rischio idraulico-bacino Liri-Garigliano: carta con l'individuazione dei dissesti;
22. rischio idraulico-bacino Liri-Garigliano: carta con l'individuazione delle situazioni a rischio molto elevato;
23. rischio idraulico-bacino Liri-Garigliano: misure di salvaguardia;
24. rischio idraulico-bacino Liri-Garigliano: relazione generale;
25. rischio idraulico-bacino Liri-Garigliano: relazione tecnica;
26. relazione di studio idrogeologico;
27. scavalco ferroviario: sezione longitudinale e pianta fondazioni;
28. scavalco ferroviario: carpenteria impalcato tipo;
29. scavalco ferroviario: carpenteria spalla tipo;
30. scavalco ferroviario: carpenteria pila tipo;
31. scavalco ferroviario: carpenteria soletta e traverso;
32. scavalco ferroviario: arredo impalcato;
33. scavalco ferroviario: dettaglio rete di protezione;
34. scavalco ferroviario: smaltimento acque meteoriche-pianta prospetto e dettagli;
35. muro di controripa in destra da progr. 0+000 a progr. 0+50.00;
36. muro di sostegno in sinistra da progr. 0+000 a progr. 0+63.80;
37. tombino scatolare 500x250 -carpenteria;
38. tombino circolare diametro 1500 - disegni d'insieme;
39. fosso cenica scatolare a due canne 500x500;
40. planimetria con indicazione dei sondaggi;

- 
41. indagini geotecniche;
 42. relazione geologica geotecnica;
 43. relazione idraulica;
 44. relazione idrologica;
 45. studio di prefattibilità ambientale – relazione illustrativa;
 46. studio di prefattibilità ambientale – rilievo della rete stradale attuale;
 47. studio di prefattibilità ambientale – progetto della nuova arteria stradale;
 48. studio di prefattibilità ambientale – stralcio di piano regolatore generale;
 49. studio di prefattibilità ambientale – livello di urbanizzazione nelle fasce oggetto di studio;
 50. studio di prefattibilità ambientale – curve isofoniche;
 51. primo lotto – piano particellare grafico;
 52. secondo lotto – piano particellare grafico;
 53. terzo lotto – piano particellare grafico;
 54. piano particellare d'esproprio – elenco ditte;
 55. 1° lotto funzionale – computo metrico estimativo;
 56. 2° lotto funzionale – computo metrico estimativo;
 57. relazione generale a quadro economico;
 58. 3° lotto funzionale – computo metrico estimativo;
 59. relazione preliminare sulla sicurezza;
 60. relazione archeologica;
 61. Verifica d'impatto ambientale;
 62. Studio d'inserimento paesaggistico.

ARTICOLO 2

Sulle medesime aree di cui ai precedenti commi, vengono apposti il vincolo preordinato all'esproprio, nonché le servitù ed i vincoli di legge sulle aree limitrofe soggette, ai sensi e per gli effetti stabiliti dal D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 che mutano la propria destinazione da *zona agricola a viabilità*. L'efficacia della variante urbanistica ed il vincolo espropriativo sono applicabili alle superfici indicate e per le porzioni di aree graficamente individuate nel progetto preliminare di cui al precedente comma 1.1) anche nel caso in cui, per successivi frazionamenti, siano intervenute variazioni degli identificativi catastali.

ARTICOLO 3

3.1) Il Comune di Frosinone, in conformità alla variante urbanistica approvata ed in ottemperanza delle condizioni e delle prescrizioni dettate dagli Enti competenti, provvederà all'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo con le modalità vigenti in materia di lavori pubblici, di sicurezza, di tutela ambientale nonché della normativa in materia di interventi cofinanziati dalla Regione Lazio. Sul progetto definitivo, in particolare, acquisirà mediante Conferenza di Servizi tutti gli ulteriori pareri necessari e verifica la conformità dei documenti progettuali alle prescrizioni ed alle condizioni formulate dalla varie Amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza preordinata alla conclusione del presente Accordo di Programma. In particolare assicura il rispetto delle prescrizioni regionali e delle Soprintendenze per i beni ambientali e per il paesaggio ed archeologica.

3.2) Il contenuto di tutti i pareri già acquisiti nella Conferenza di Servizi svoltasi e richiamati nella Determinazione conclusiva della stessa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, e agli stessi deve attenersi il progettista nello sviluppo delle varie fasi progettuali.



ARTICOLO 4

4.1) Si da atto che rispetto al finanziamento di € 5.164.568,99, disposto dall'art. 2, comma 1, lettera c), della L.R. 67/93 come integrato dall'articolo 68 della legge regionale n. 12 del 2000, la competente Direzione Regionale ha assunto i relativi impegni di spesa a favore del Comune di Frosinone di cui: €. 516.456,89 nell'esercizio finanziario 2005; €. 2.582.284,49 nell'esercizio finanziario 2006 ed €. 2.065.827,59 nell'esercizio finanziario 2007.

4.2) Il Comune si impegna a cofinanziare l'intervento per la parte restante, anche devolvendo i fondi previsti dalla rimodulazione del Patto Territoriale per lo sviluppo della Provincia di Frosinone, compresa la quota parte a carico del proprio bilancio, ovvero con fondi provenienti dal bilancio Comunale.

4.3) L'erogazione ed il mantenimento in bilancio del finanziamento regionale di cui al comma 4.1) seguirà le modalità stabilite dalla normativa regionale di riferimento, consentendo l'utilizzazione del ribasso d'asta nei casi previsto dall'articolo 132 del Codice dei contratti pubblici di lavori, dall'articolo 134 del D.P.R. n. 554/99, come quanto anche consentito dal comma 4 dell'art. 93 della L.R. 6/99, come modificato dall'art. 86 della L.R. 4/2006. Il Comune assume analogo impegno per il mantenimento, agli stessi fini, delle quote di ribasso d'asta relative agli stanziamenti di propria competenza.

4.4) Ferma restando l'unitarietà dell'intervento e della relativa gara per l'appalto dei lavori, fatto salvo l'obiettivo programmatico fissato dall'art. 2, comma 1, lettera c), della legge regionale n. 67 del 1993, al solo fine di consentire la rendicontazione finale di competenza da rimettere alla diverse Amministrazioni eroganti i finanziamenti, la contabilità - ove necessario - verrà redatta in maniera separata per ogni singolo stralcio di lavori nel quale sarà suddivisa l'opera in relazione all'Ente finanziatore.

4.6) In sede di esecuzione dei lavori, in relazione ai tempi, più stretti, potrà essere data priorità alla realizzazione delle opere previste nello " stralcio " che si intende realizzare con le risorse previste del Patto Territoriale per lo sviluppo della Provincia di Frosinone.

ARTICOLO 5

Il presente Accordo di Programma comporta variante al P.R.G. del Comune di Frosinone scaturenti dal progetto preliminare approvato, e, pertanto, l'adesione del Sindaco deve essere ratificata dal Consiglio Comunale di Frosinone entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, a pena di decadenza.

ARTICOLO 6

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul B.U.R.L e comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ed interventi previsti sulle medesime aree, ex artt. 34 D. Lgs. 267/2000 e 12 D.P.R. 327/2001 T.U. Espropri.

ARTICOLO 7

Detta realizzazione deve avvenire conformemente ai pareri, le indicazioni e le prescrizioni e raccomandazioni dettate dagli enti competenti che si condividono, così come già sopra riportati nella stesura di ogni singolo parere.

ARTICOLO 8

La vigilanza e l'attività di controllo sull'esecuzione dell'accordo di programma, ai sensi dell'art. 34, comma 7 sull'Ordinamento degli Enti Locali, sono esercitati da un Collegio costituito dal Sindaco del Comune di Frosinone - o suo delegato - che lo presiede, da rappresentanti della Regione Lazio e del Comune di Frosinone.

All'atto dell'insediamento il collegio definisce l'organizzazione, le modalità, i tempi e i mezzi necessari per il proprio funzionamento.

Le competenze poste a capo del collegio di vigilanza con il presente Accordo di Programma fanno salva l'attività ordinaria di vigilanza e controllo sull'esecuzione delle opere pubbliche.

Regione Lazio:

Il Presidente



Comune di Frosinone:

Il Sindaco

Roma,

A large, stylized handwritten signature.